

COMUNE DI FOZA
(Provincia di Vicenza)

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA AL RENDICONTO DELLA
GESTIONE ESERCIZIO FINANZIARIO 2024**

Art. 151 comma 6 – art. 231 TUEL

INTRODUZIONE GENERALE

La presente relazione, costituisce allegato al rendiconto della gestione per l'esercizio 2024 ed è redatta ai sensi del vigente art. 11 comma 6 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Essa intende fornire informazioni sull'andamento economico finanziario dell'ente e sulla realizzazione dei programmi, soffermandosi ad approfondire alcuni aspetti rilevanti anche in considerazione del risultato di amministrazione conseguito. Raccolge le informazioni di natura contabile dell'attività gestionale e descrive le attività che sono state poste in essere nell'esercizio in esame al fine di realizzare i programmi esposti nel Documento Unico di Programmazione 2024-2026, così come approvato in sede di approvazione del bilancio di previsione.

La relazione al rendiconto della gestione costituisce il documento conclusivo del processo di programmazione, iniziato con l'approvazione del Bilancio di Previsione, con il quale si espone il rendiconto dell'attività svolta durante l'esercizio precedente. Vengono pertanto esposti i risultati raggiunti, utilizzando le risorse di competenza, indicando il grado di realizzazione dei programmi e cercando di dare spiegazioni dei risultati contabili e gestionali conseguiti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione. Questa relazione si propone quindi di esporre i dati più significativi dell'attività dell'Ente, riportando le risultanze finali dell'esercizio.

Il rendiconto, di cui la presente relazione costituisce allegato, è stato redatto secondo lo schema previsto dall'allegato 10 al Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Si fa presente che l'applicazione del nuovo principio della competenza finanziaria (secondo la quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate in contabilità con l'imputazione all'esercizio nel quale vengono a scadenza) ha modificato i presupposti dell'impegno e dell'accertamento, con dirette conseguenze nella costituzione dei residui attivi e passivi derivanti dalla competenza e con effetti più rilevanti sul fronte investimenti.

La presente relazione, per effetto dell'applicazione dei nuovi principi contabili, prosegue nell'attuazione degli elementi di novità rinvenibili nella contabilità armonizzata, e che in particolare riguardano l'avanzo di amministrazione, il fondo crediti di dubbia e difficile esazione il fondo pluriennale vincolato.

LA GESTIONE DEL BILANCIO 2024

Con deliberazione di Consiglio comunale n. 35 del 29/12/2023 è stato approvato l'aggiornamento del Documento Unico di programmazione Semplificato (DUPS) 2024/2026 e il bilancio di previsione 2024/2026;

Sono state apportate variazioni di bilancio nell'arco dell'anno 2024 con i seguenti atti:

- GIUNTA COMUNALE N. 2 DEL 01.02.2024, AVENTE AD OGGETTO "VARIAZIONE DI CASSA AI SENSI DEGLI ARTT. 166, COMMA 2, E ART. 176 DEL D.LGS. 267/2000 PER RIALLINEAMENTO DATI DI CASSA N. 1 CS";
- GIUNTA COMUNALE N. 14 DEL 11.03.2024, AVENTE AD OGGETTO "VARIAZIONI D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2024/2026 N. 1";
- GIUNTA COMUNALE N. 17 DEL 27.03.2024, AVENTE AD OGGETTO "VARIAZIONI D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2024/2026 N. 2";
- GIUNTA COMUNALE N. 25 DEL 17.04.2024, AVENTE AD OGGETTO "VARIAZIONI D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2024/2026 N. 3";
- DETERMINAZIONE N. 95 DEL 03/05/2024, AVENTE AD OGGETTO: "PRIMA APPLICAZIONE DELL'AVANZO VINCOLATO";
- DETERMINAZIONE N. 111 DEL 17.05.2024 AVENTE AD OGGETTO: "VARIAZIONE COMPENSATIVA TRA CAPITOLI DI SPESA DEI MEDESIMI MACROAGGREGATI DEL BILANCIO 2024 AI SENSI DELL'ARTICOLO 175, COMMA 5-QUATER lett. A), DEL DECRETO LEGISLATIVO 18 AGOSTO 2000.
- CONSIGLIO COMUNALE N. 20 DEL 26.06.2024 AVENTE AD OGGETTO "VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2024/2026 N. 4";

- DETERMINAZIONE N. 141 DEL 24.07.2024, AVENTE AD OGGETTO: "AFFIDAMENTO INCARICO AD OPERAIO SPECIALIZZATO PER IL SERVIZIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA IN OCCASIONE DELLE MANIFESTAZIONI ESTIVE 2024 DEL COMUNE DI FOZA";
- CONSIGLIO COMUNALE N. 23 DEL 31.07.2024 AVENTE AD OGGETTO: "VARIAZIONI DI ASSESTAMENTO GENERALE AI SENSI DELL'ART. 175 COMMA 8 E VERIFICA SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO PER L'ESERCIZIO 2023 AI SENSI DELL'ART. 193 DEL D.LGS 267/2000";
- DETERMINAZIONE N. 156 DEL 20/08/2024, AVENTE AD OGGETTO: "VARIAZIONE COMPENSATIVA PER AFFIDAMENTO SERVIZIO DI PREDISPOSIZIONE E TRASMISSIONE DICHIARAZIONE IVA";
- DETERMINAZIONE N. 184 DEL 10/10/2024, AVENTE AD OGGETTO: "ADEGUAMENTO DELLE PREVISIONI RIGUARDANTI LE PARTITE DI GIRO E LE OPERAZIONI PER CONTO TERZI (ART. 175, COMMA 5-QUATER, LETT. E), D.LGS. N.267/2000)".
- GIUNTA COMUNALE N. 64 DEL 28.11.2024, AVENTE AD OGGETTO "VARIAZIONI D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2024/2026 N. 7";
- GIUNTA COMUNALE N. 76 DEL 31.12.2024, AVENTE AD OGGETTO "VARIAZIONI D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2024/2026 ";

La Giunta comunale ha inoltre adottato i seguenti provvedimenti:

- deliberazione n. 4 del 01/02/2024 avente ad oggetto: "APPROVAZIONE DEL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE (P.E.G.) PER IL TRIENNIO 2024/2025/2026";
- deliberazione n. 6 del 23/02/2024 avente ad oggetto: "APPROVAZIONE DEL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE (PIAO) 2024/2025/2026 AI SENSI ART. 6 DEL DECRETO LEGGE 9 GIUGNO 2021, N. 80, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 6 AGOSTO 2021, n. 113";

ANALISI DEI DATI FINANZIARI: PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DI BILANCIO

Dal 2015 Regioni ed Enti locali sono stati chiamati all'armonizzazione contabile applicando il D.Lgs 118/2011, seppure con gradualità, essendo la nuova contabilità affiancata alla precedente con finalità conoscitive, come stabilisce il recente D.Lgs 126/2014. È stato un cambiamento molto importante, che si colloca nell'ambito del percorso di attuazione del federalismo fiscale ed è finalizzato - ad armonizzare il bilancio delle diverse amministrazioni pubbliche, con l'obiettivo di favorire il migliore consolidamento dei conti pubblici nazionali rendendo omogenei i criteri di classificazione delle entrate e delle spese, adottando un'impostazione coerente con le regole di livello europeo.

Ne consegue anche un progressivo e significativo miglioramento della qualità e della trasparenza nella produzione dei dati e delle statistiche di finanza pubblica, nonché una più efficace rappresentazione della situazione economico-finanziaria degli enti della pubblica amministrazione, anche per assicurare la verifica dei vincoli europei. Del resto, proprio la legge 196/2009, recante "La legge di contabilità e finanza pubblica", nella prospettiva di un riordino della contabilità pubblica, ha previsto che "le amministrazioni pubbliche concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica sulla base dei principi fondamentali dell'armonizzazione dei bilanci pubblici e del coordinamento della finanza pubblica, e ne condividono le conseguenti responsabilità".

Il nuovo ordinamento contabile ha inciso in modo rilevante sulle logiche di contabilizzazione (basti pensare alla nuova "competenza finanziaria potenziata"), sulle classificazioni delle entrate e delle spese, sui principi contabili, sugli schemi di bilancio, sugli strumenti di programmazione nonché sul piano dei conti da utilizzare.

In particolare, la classificazione delle entrate e delle spese è un profilo di estrema importanza nella direzione dell'armonizzazione contabile, essendo strutturata in modo analogo con le altre amministrazioni del settore pubblico e in coerenza con la classificazione COFOG (Classification Of Function Of Government), che costituisce la tassonomia internazionale della spesa pubblica per funzione secondo il Sistema dei Conti Europei SEC95. Quest'ultima è una classificazione delle funzioni di governo, articolata su tre livelli gerarchici (rispettivamente denominati Divisioni, Gruppi e Classi), per consentire, tra l'altro, una valutazione omogenea delle attività delle pubbliche amministrazioni svolte dai diversi paesi appartenenti all'unione europea.

Strettamente correlato alla nuova classificazione adottata dal D.Lgs 118/2011, poi, è il piano dei conti integrato, che specifica ulteriormente l'articolazione, introducendo più livelli di analisi (cinque) che garantiscono un progressivo approfondimento.

Si tratta di un'articolazione rigida (nel sistema attualmente vigente, infatti, l'Ente aveva la possibilità di modulare esclusivamente le "risorse" dell'entrata), che ora diviene integralmente vincolante, non essendo possibile intervenire in alcun modo. È mantenuto, inoltre, (prima del livello gestionale) il medesimo numero di livelli di articolazioni strutturali prima dei capitoli, corrispondenti a tre per le entrate e quattro per le spese, seppure derivanti dall'applicazione di criteri diversi nell'introduzione della tassonomia ora accolta. Ancora, con riferimento alla spesa, è confermata l'impostazione matriciale, che permette di offrire, in modo combinato, una "lettura" legata a diversi punti di vista, corrispondenti sia all'aspetto teleologico (in precedenza le funzioni, ora le missioni

e i programmi), sia alla natura dei fattori produttivi acquisiti (in precedenza gli interventi di spesa, ora i macro aggregati).

La strutturazione individuata corrisponde invece a logiche diverse di classificazione delle entrate e delle spese, in quanto l'impostazione accolta è strettamente legata alla tassonomia europea, risultando omogenea per le Regioni e gli Enti locali (precedentemente, invece, il modello accolto era profondamente diverso per le differenti tipologie di ente). Un elemento di forte innovatività, poi, è il livello corrispondente all'unità di voto, con cui è individuato l'aggregato dell'autorizzatorietà del bilancio, in funzione dell'approvazione da parte dell'organo consigliare. In precedenza, la collocazione avveniva al livello analitico degli "interventi" e delle "risorse" mentre, in prospettiva, il livello a cui è legata formalmente la decisione dell'organo di indirizzo è tendenzialmente più aggregato e ampio. Tale scelta ha anche riflessi gestionali, contenendo l'esigenza di adottare variazioni di bilancio in funzione delle necessità sopravvenute nel corso dell'esercizio di riferimento. La nuova classificazione accolta risulta comunque diversa, al fine di superare alcuni limiti della precedente impostazione.

Per quanto riguarda le Entrate analizzando la nuova classificazione definita, strutturalmente simile alla precedente, sulla base della versione aggiornata dell'articolo 165 del D.Lgs. 267/2000 le entrate si suddividono in titoli (fonte di provenienza) e tipologie (natura nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza). Ai fini della gestione, quindi nell'ambito del piano esecutivo di gestione, le tipologie, poi, sono suddivise in categorie (oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza), in capitoli ed eventualmente in articoli. E' interessante segnalare che, nell'ambito di ciascun categoria, deve essere data separata e distinta evidenza delle eventuali quote di entrata non ricorrente, secondo una logica più volte utilizzata dalla magistratura contabile per effettuare le proprie valutazioni in ordine alla sussistenza degli equilibri di bilancio negli enti analizzati. In proposito, è chiarito che in ogni caso sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti: a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni; b) condoni; c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria; d) entrate per eventi calamitosi; e) alienazione di immobilizzazioni; f) le accensioni di prestiti; g) i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Osservando la classificazione per titoli si nota, al di là delle variazioni di denominazione, come la nuova articolazione (rispetto alla precedente) individui due aggregati in più, attraverso l'ulteriore suddivisione del Titolo IV e del Titolo V. Il precedente titolo IV (relativo alle "Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti") è, infatti, distinto in "Entrate in conto capitale" e in "Entrate da riduzione di attività finanziarie", per evidenziare queste ultime, relative per esempio alla dismissione di partecipazioni societarie o alla contabilizzazione dei mutui della Cassa DD.PP. Il precedente titolo V ("Entrate derivanti da accensione di prestiti"), invece, è distinto in "Accensione prestiti" e "Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere", con l'obiettivo di dare migliore evidenza a una posta che non costituisce indebitamento in quanto semplicemente finalizzata a fronteggiare transitorie tensioni di liquidità degli Enti locali. Tipologie E molto importante sottolineare che il livello di articolazione successivo, rappresentato dalle tipologie, costituisce l'unità di voto del Consiglio cui è correlata la funzione autorizzatoria che, conseguentemente, è selezionata a un livello decisamente più aggregato rispetto alla situazione previgente.

Nel nuovo modello, le tipologie assumono una configurazione tendenzialmente aggregata, come emerge considerando che, per esempio nell'ambito del Titolo I, le tipologie sono costituite dalle imposte tasse e proventi assimilati, dalle partecipazioni di tributi, dai Fondi perequativi da amministrazioni centrali e dai Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma. Categorie A livello gestionale, poi, le categorie articolano ulteriormente le tipologie in

modo più analitico, per rappresentare un quadro informativo di maggiore dettaglio; esse, per esempio, sono rappresentate (per la tipologia delle imposte tasse e proventi assimilati) dall'imposta municipale propria, dall'imposta comunale sugli immobili, dall'addizionale comunale Irpef, dall'imposta sulle assicurazioni RC auto.

Come anticipato le articolazioni descritte si correlano al piano dei conti integrato, seppure in modo diverso per i primi due titoli rispetto agli altri, considerando che, per questi ultimi, la correlazione è effettuata a un livello tendenzialmente più aggregato.

L'esercizio 2024 si è chiuso con un risultato di amministrazione di €. 1.285.317,84.

Il fondo cassa al 31 dicembre 2024 risultante dal conto del Tesoriere corrisponde alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente € 724.034,93.

Nel conto del Tesoriere al 31 dicembre 2024 non sono indicati pagamenti per azioni esecutive e non risulta anticipazione di cassa non restituita. Il fondo di cassa vincolato è pari ad €. 46.941,06.

L'ente inoltre non ha ricevuto anticipazioni di liquidità di cui all'art. 1 comma 11 del D.L. 35/2013 convertito in Legge n. 64/2013 e successive modifiche ed integrazioni.

ANTICIPAZIONE DI TESORERIA				
	3	2022	2023	2024
Giorni di utilizzo dell'anticipazione		0	0	0
Utilizzo medio dell'anticipazione				
Utilizzo massimo dell'anticipazione		0.00	0.00	0.00
Entità anticipazione complessivamente corrisposta		0.00	0.00	0.00
Entità anticipazione non restituita al 31/12		0.00	0.00	0.00
spese impegnate per interessi passivi sull'anticipazione		0.00	0.00	0.00

ASPETTI FINANZIARI: LE RISULTANZE DELL'ENTRATA

La capacità di spesa di un ente è strettamente legata alla capacità di entrata, dalla capacità, cioè, di reperire risorse ordinarie e straordinarie da impiegare nel portare a termine i propri programmi di spesa.

Più è alto l'indice di accertamento delle entrate, più l'ente ha la possibilità di finanziare tutti i programmi che intende realizzare; diversamente, un modesto indice di accertamento comporta una contrazione della potestà decisionale che determina la necessità di indicare priorità e, quindi, di soddisfare solo parzialmente gli obiettivi politici.

Altro indice di grande importanza è quello relativo al grado di riscossione delle entrate, che non influisce sull'equilibrio del bilancio ma solo sulla disponibilità di cassa: una bassa percentuale di riscossioni rappresenta una sofferenza del margine di tesoreria e comporta la necessità di rallentare le operazioni di pagamento o, nella peggiore delle ipotesi, la richiesta di una anticipazione di cassa con ulteriori oneri finanziari per l'Ente.

Dall'analisi delle previsioni iniziali di bilancio, delle previsioni definitivamente assestate e degli accertamenti assunti, si ricava il seguente raffronto:

Entrate 2024	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti
	(A)	(B)	(C)
Titolo 1	452707,00	452707,00	467798,97
Titolo 2	81010,79	92622,39	147473,37
Titolo 3	449660,00	639896,48	714643,49
Titolo 4	2250339,91	329222,64	365220,03
Titolo 5	0,00	0,00	0,00
Titolo 6	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	800000,00	800000,00	0,00
Titolo 9	304032,00	439032,00	329621,33

Di seguito si riportano gli indicatori relativi alle entrate comunali:

2.1	Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale accertamenti primi tre titoli di entrata dei primi tre titoli delle Entrate / Stanziamenti iniziali di competenza	135,24 %
2.2	Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale accertamenti primi tre titoli di entrata dei primi tre titoli delle Entrate / Stanziamenti definitivi di competenza	112,21 %
2.3	Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale accertamenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" - "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti iniziali di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	106,03 %
2.4	Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale accertamenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" - "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti definitivi di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	87,97 %
2.5	Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui dei primi tre titoli di entrata / Stanziamenti iniziali di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	73,55 %
2.6	Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui primi tre titoli di entrata / Stanziamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	76,27 %
2.7	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" - "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti iniziali di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	58,87 %
2.8	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" - "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	61,05 %

ASPETTI FINANZIARI: LE RISULTANZE DELLA SPESA

La parte del bilancio relativa alla spesa è ordinata in missioni programmi titoli e macroaggregati secondo la natura della spesa e la sua destinazione economica.

Riguardo le spese correnti, gli impegni assunti dipendono quasi sempre dalla capacità dell'ente di acquisire tutti i necessari fattori produttivi per conseguire gli obiettivi prefissati. La valutazione del risultato della gestione riferita a questa componente del bilancio può quindi offrire un valido argomento sulla verifica della concretezza dell'azione amministrativa; comunque, bisogna prestare la dovuta attenzione ad alcune eccezioni: sono, infatti, allocati in tale componente del bilancio alcuni stanziamenti finanziati con entrate a "specificca destinazione", il cui eventuale minore accertamento produce una economia di spesa, e quindi una carenza di impegno solo apparente.

Riguardo le spese in c/capitale, la percentuale di realizzo (impegni) dipende spesso dal verificarsi o meno di fattori esterni: si pensi, ad esempio, ai lavori pubblici da realizzarsi mediante contributi dello Stato, della Regione o della Provincia; la mancata concessione di siffatti contributi determina, sempre in modo apparente, un basso grado di realizzazione degli investimenti rilevato in alcuni programmi. Quindi, in tali casi, per poter esprimere un giudizio di efficacia occorre considerare anche altri elementi.

Infine, sono da considerare le spese per movimenti di fondi che costituiscono l'elemento residuale dell'analisi; esse si compongono di due elementi ben distinti: le anticipazioni di cassa e il rimborso delle quote di capitale per l'ammortamento di mutui; quest'ultima voce non presenta alcun margine di discrezionalità, costituendo la diretta conseguenza di operazioni di indebitamento contratte negli esercizi precedenti, e pertanto essa incide nel risultato del programma solo dal punto di vista finanziario.

Dall'analisi delle previsioni iniziali di bilancio, delle previsioni definitivamente assestate e degli impegni assunti, si ricava il seguente raffronto:

Spese 2024		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegnate
		(A)	(B)	(C)
Titolo 1		965940,29	1192018,57	900541,22
Titolo 2		2250339,91	1242324,32	692939,92
Titolo 3		0,00	0,00	0,00
Titolo 4		21300,00	21300,00	18015,38
Titolo 5		800000,00	800000,00	0,00
Titolo 7		304032,00	439032,00	335625,26

Le spese correnti comprendono tutte le spese di funzionamento dell'Ente, ovvero quelle spese necessarie alla gestione ordinaria dei servizi. La gestione delle spese correnti risulta come segue:

Macroaggregati - spesa corrente		Rendiconto 2024
101	redditi da lavoro dipendente	€ 225.472,90
102	imposte e tasse a carico ente	€ 20.037,86
103	acquisto beni e servizi	€ 451.475,88
104	trasferimenti correnti	€ 87.715,31
105	trasferimenti di tributi	
106	fondi perequativi	
107	interessi passivi	€ 15.219,00
108	altre spese per redditi di capitale	
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 9.166,56
110	altre spese correnti	€ 91.453,61
TOTALE		€ 900.541,12

Macroaggregati - spesa c/capitale		Rendiconto 2024
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terren	€ 455.891,40
203	Contributi agli investimenti	€ 1.903,20
204	Altri trasferimenti in conto capitale	
205	Altre spese in conto capitale	€ 235.145,32
TOTALE		€ 692.939,92

Si riportano gli indicatori delle spese.

1 Rigidità strutturale di bilancio			
1.1	Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	[ripiano disavanzo a carico dell'esercizio + Impegni (Macroaggregati 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" - FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV personale in uscita 1.1 + 1.7 "Interessi passivi" + Titolo 4 Rimborso prestiti)] / (Accertamenti primi tre titoli Entrate e trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi)	22,15 %
6.1	Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti	Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi" / Accertamenti primi tre titoli delle Entrate ("Entrate correnti")	1,14 %
6.2	Incidenza degli interessi passivi sulle anticipazioni sul totale della spesa per interessi passivi	Impegni voce del pdc U.1.07.06.04.000 "Interessi passivi su anticipazioni di tesoreria" / Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	0,00 %
6.3	Incidenza interessi di mora sul totale della spesa per interessi passivi	Impegni voce del pdc U.1.07.06.02.000 "Interessi di mora" / Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	0,00 %
7.1	Incidenza investimenti sul totale della spesa corrente e in conto capitale	Impegni (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") / totale Impegni Tit. I + II	28,73 %
7.2	Investimenti diretti procapite (in valore assoluto)	Impegni per Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" / popolazione residente al 1° gennaio (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	686,58
7.3	Contributi agli investimenti procapite (in valore assoluto)	Impegni per Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti" / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	2,86

7.4	Investimenti complessivi procurati (in valore assoluto)	Impegni per Macroaggregati 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" e 2.3 "Contributi agli investimenti" / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	689,44
7.5	Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente	Margine corrente di competenza/[Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti"))] (9)	125,72 %
7.6	Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie	Saldo positivo delle partite finanziarie [Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti"))](9)	0,00 %

COMPOSIZIONE DEL RISULTATO DELLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2024

L'esercizio 2024 si è chiuso con un avanzo di amministrazione di 1.279.313,91 euro così determinato:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				464.342,15
RISCOSSIONI	(+)	377.133,02	1.649.585,62	2.026.718,64
PAGAMENTI	(-)	356.208,84	1.410.817,02	1.767.025,86
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			724.034,93
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			724.034,93
RESIDUI ATTIVI	(+)	1.343.963,51	375.171,57	1.719.135,08
di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del versamento nel conto di tesoreria principale				20.432,31
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	459.019,48	536.304,76	995.324,24
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ¹⁾	(-)			26.487,06
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN C.TO CAPITALE ¹⁾	(-)			142.044,80
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE ¹⁾	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2024 (A) ¹²⁾	(=)			1.279.313,91

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

	2021	2022	2023
Risultato di amministrazione (A)			
<i>composizione del risultato di amministrazione</i>			
Parte accantonata (B)	740.249,49	1.113.253,45	968.198,46
Parte vincolata (C)	107.772,34	73.495,28	83.939,49
Parte destinata a investimenti (D)	244.872,44	566.883,90	631.336,55
Parte disponibile (E=A-B-C-D)	15.383,24	15.383,24	15.383,24
	372.221,47	457.491,03	237.539,18

Il risultato di amministrazione 2024 pari ad € 1.279.313,91 risulta così composto:

Parte accantonata ^{1a}	105.272,51
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2024 ^{1a)}	0,00
Accantonamento residui perenti al 31/12/2024 (solo per le regioni) ^{2a)}	0,00
Fondo anticipazioni liquidità	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contenzioso	8.893,00
Altri accantonamenti	114.165,51
Totale parte accantonata (B)	276.068,83
Parte vincolata	127.854,13
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	155.975,00
Vincoli derivanti da contrazione di mutui	-0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	559.897,96
Altri vincoli da specificare	
Totale parte vincolata (C)	79.103,24
Totale parte destinata agli investimenti (D)	
Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)	526.147,20

I dettagli sui vincoli dell'avanzo sono rinvenibili negli allegati A/1, A/2 e A3 del conto di bilancio e s'intendono integralmente riportati nella relazione

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31 dicembre 2023 è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2024:

DESCRIZIONE	AVANZO DA RENDICONTO 2023	AVANZO GIÀ APPLICATO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024		AVANZO ANCORA DA APPLICARE
		PARTE CORRENTE - art. 187, c. 2, lett. d) TUEL	PARTE IN CONTO CAPITALE - art. 187, c. 2, lett. c) TUEL	
Fondi liberi	€ 237.539,18	€ 14.329,15	€ 190.903,20	€ 32.306,83
Fondi vincolati	€ 631.336,55	€ 38.573,50	€ 338.726,39	€ 254.036,66
Fondi destinati agli investimenti	€ 15.383,24	€ 0,00	€ 0,00	€ 15.383,24
Fondi accantonati	€ 83.939,49	€ 0,00	€ 0,00	€ 83.939,49
TOTALE AVANZO	€ 968.198,46	€ 52.902,65	€ 529.629,59	€ 385.666,22

CONCILIAZIONE TRA RISULTATO DI GESTIONE DI COMPETENZA E IL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE		2024
Gestione di competenza		2.024.757,19
Accertamenti		1.947.121,78
Impegni		77.635,41
SALDO GESTIONE COMPETENZA		392.565,34
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata		168.531,86
Fondo pluriennale vincolato di spesa		224.033,48
SALDO FPV		
Gestione dei residui		1.579,30
Maggiori residui attivi riaccertati (+)		43.367,20
Minori residui attivi riaccertati (-)		51.234,46
Minori residui passivi riaccertati (+)		9.446,56
SALDO GESTIONE RESIDUI		
Riepilogo		77.635,41
SALDO GESTIONE COMPETENZA		224.033,48
SALDO FPV		9.446,56
SALDO GESTIONE RESIDUI		548.629,04
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		419.569,42
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2024		1.279.313,91

FONDI ACCANTONATI

Fondo Crediti di dubbia esigibilità: il valore del Fondo Crediti di dubbia esigibilità è stato quantificato in euro 105.272,51 e fa riferimento ai seguenti capitoli di bilancio:

Capitolo	Codice bilancio	di	Denominazione	Importo Min.	Importo effettivo
1004	1.01.01.08.002		ACCERTAMENTI I.C.I./I.M.U. ANNI PRECEDENTI	26.303,96	26.303,96
1005	1.01.01.51.002		ACCERTAMENTI TARSU/TARES/TARI ANNI PRECEDENTI		
1025	1.01.01.51.001		TASSA PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI (T.A.R.S.U.)	17.372,95	17.372,95
3060	3.01.03.01.001		RIMBORSO SPESE UTENZE PER COMODATO DISPENSARIO FARMACEUTICO	0	0
3063	3.01.03.02.002		FITTI REALI DI FABBRICATI	0	0
3065	3.01.01.01.999		PROVENTI GESTIONE PATRIMONIO SILVO-PASTORALE (LEGNAME DA SCHIANTI)	29.676,77	29.676,77
3065	3.01.01.01.999		PROVENTI GESTIONE PATRIMONIO SILVO-PASTORALE - ECCEDENZA LEGNAME DA SCHIANTI	24.030,53	24.030,53
3069	3.01.03.02.001		PROVENTI DA CAVE	0	0
3144	3.05.02.04.001		RECUPERI SPESE PER LITI	618,8	618,8
3167	3.01.03.01.003		CANONE REALIZZAZIONE STRADA RACCORDO CAVA BISBANT	7.269,50	7.269,50
				0	0

Considerate le caratteristiche dei crediti presenti nei capitoli di bilancio e la prevedibile evoluzione degli incassi negli anni successivi, si è ritenuto fa coincidere l'importo effettivamente accantonato con quello minimo risultante dal calcolo effettuato con il "metodo A" previsto dalla normativa vigente.

Fondo rinnovi contrattuali: il fondo rinnovi contrattuali è stimato in €. 5.605,00

Fondo indennità di fine mandato: il fondo indennità di fine mandato del Sindaco è quantificato in €. 1.288,00

Fondo garanzia debiti commerciali: il Fondo di garanzia debiti commerciali rappresenta un accantonamento obbligatorio, in presenza delle condizioni previste dalla legge. L'obbligo dell'iscrizione in bilancio del fondo scatta nei casi in cui sussista anche solo una delle due condizioni previste dall'art. 1, c. 859, L. n. 145/2018:

- a) mancata riduzione del 10% dello stock dei debiti commerciali scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente rispetto a quello del secondo esercizio precedente;
- b) mancato rispetto dei tempi di pagamento, se l'indicatore annuale dei tempi di pagamento dell'esercizio precedente risulti superiore al termine di 30 (o 60) giorni previsto dall'art. 4, D.Lgs. n. 231/2002. Il Comune di Foza non è tenuto ad accantonare nessuna somma per il 2024.

LA GESTIONE DEI RESIDUI

L'elenco dei residui attivi e passivi alla data del 31 dicembre 2024 da iscrivere nel conto del bilancio è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 9 in data 24 marzo 2025.

La gestione dei residui attivi e passivi conservati al 31 dicembre 2023 ha subito la seguente evoluzione:

	2018 e precedenti	2019	2020	2021	2022	2023	Totale
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva	15.544,18	0,00	24.932,25	19.498,52	32.290,02	36.224,92	128.489,89
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	0,00	1.000,00	123,24	150,00	21.932,40	27.926,61	51.132,25
Titolo 3 - Entrate extratributarie	6.662,00	0,00	350,00	22.566,11	38.532,38	142.879,46	210.988,95
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	4.184,77	27.894,84	0,00	9.244,49	531.845,70	758.654,16	1.331.823,96
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	10.537,69	0,00	41,29	0,00	604,44	29.265,96	40.449,38
TOTALE	36.928,64	28.894,84	25.446,78	51.459,12	625.204,94	994.950,11	1.762.884,43

	2018 e precedenti	2019	2020	2021	2022	2023	Totale
TITOLO 1 - Spese correnti	10.976,76	45.669,90	52.683,02	46.286,91	45.631,89	274.322,49	475.570,97
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	362,24	4.299,53	89.266,09	1.310,95	50.835,93	145.882,98	291.957,72
TITOLO 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.000,00	6.000,00
TITOLO 4 - Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	311,27	311,27
TITOLO 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	23.858,52	23.578,04	1.664,29	4.059,70	6.973,46	32.488,81	92.622,82
TOTALE	35.197,52	73.547,47	143.613,40	51.657,56	103.441,28	459.005,55	866.462,78

L'anzianità dei residui complessivamente mantenuti al 31 dicembre 2024 è così suddivisa:

	2019 e precedenti	2020	2021	2022	2023	2024	Totale
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva	15.321,44	23.842,54	18.961,81	32.152,27	21.576,48	45.510,05	157.364,59
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00	1.114,40	13.818,00	84.745,63	99.678,03
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	6.067,25	0,00	1.741,24	22.093,55	32.404,40	162.404,38	224.710,82
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	10.672,71	0,00	9.244,49	477.128,70	618.611,76	71.269,08	1.186.926,74
TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	10.537,69	41,29	0,00	554,07	28.079,42	11.242,43	50.454,90
TOTALE	42.599,09	23.883,83	29.947,54	533.042,99	714.490,06	375.171,57	1.719.135,08

	2019 e precedenti	2020	2021	2022	2023	2024	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	55.706,92	50.892,39	43.896,70	16.464,69	113.039,08	205.926,57	485.926,35
Titolo 2 - Spese in conto capitale	4.661,77	89.266,09	1.310,95	6.070,06	5.467,40	217.910,63	324.686,90
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	311,27	0,00	311,27
Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	38.898,87	1.664,29	4.059,70	604,44	26.704,86	112.467,56	184.399,72
TOTALE	99.267,56	141.822,77	49.267,35	23.139,19	145.522,61	536.304,76	995.324,24

I residui passivi conservati nel conto del bilancio corrispondono ad obbligazioni giuridicamente perfezionate relative a prestazioni, forniture e lavori svolti nel corso dell'esercizio e come tali esigibili.

TEMPI MEDI DI PAGAMENTO

Nel corso dell'anno 2024 sono stati rilevati trimestralmente i tempi medi di pagamento delle fatture commerciali dell'Ente; gli indicatori sono stati pubblicati sul sito internet all'apposita sezione dell'Amministrazione Trasparente e così riassunti:

PRIMO TRIMESTRE	-9,24
SECONDO TRIMESTRE	-19,45
TERZO TRIMESTRE	5,43
QUARTO TRIMESTRE	-20,7
INDICATORE ANNUALE	-8

L'ente ha quindi rispettato i tempi di pagamento previsti dalla normativa vigente.

L'importo annuale pagato dopo la scadenza ammonta ad € 190.212,21 mentre il debito commerciale residuo scaduto e non pagato al 31 dicembre 2023 era pari a € 1.643,09.

DEBITI FUORI BILANCIO

Nel corso dell'esercizio 2024 non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio

PARIFICAZIONE DEI CONTI DEGLI AGENTI CONTABILI

L'ente con determinazioni del Responsabile dell'Area Amm.va Contabile n. 29 del 28/02/2025 e n. 34 del 12/03/2025 ha provveduto all'operazione di parificazione dei Conti della Gestione resi dagli Agenti contabili interni ed esterni.

LE PARTECIPAZIONI DELL'ENTE

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni dirette:

Denominazione	Indirizzo sito WEB	% Partec.	Funzioni attribuite e attività svolte	Scadenza impegno	Oneri per l'ente
ETRA S.P.A. - C.F. 03278040245	www.etraspa.it	0,1746	GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO - GESTIONE IN HOUSE PROVIDING DEL CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI	31-12-2050	€ 0,00
G.A.L. MONTAGNA VICENTINA C.F. 03180130274	www.montagnavicentina.com	3,85	ADESIONE BANDI	--	€ 805,20

L'attuale partecipazione del Comune di Foza in ETRA spa, a seguito della fusione per incorporazione delle tre società patrimoniali Altopiano Servizi s.r.l., Brenta Servizi s.r.l. e SETA s.p.a., è pari a: 0,17 %.

Il Comune di Foza ha aderito, dal 01.01.2022 al passaggio da TARI a corrispettivo gestito da Etra.

G.A.L. Montagna Vicentina s.c.a.r.l.: società ritenuta di interesse generale per la collettività e per i fini istituzionali dell'ente, ed essendo fatta salva dall'art. 4 comma 6 del D.Lgs. 175/2016, poiché consente l'accesso a fondi comunitari per lo sviluppo.

Il Comune di Foza detiene inoltre, a mezzo della partecipata Etra s.p.a., le seguenti partecipazioni indirette:

PARTECIPATA	CODICE FISCALE	% DETENUTA DALLA TRAMITE
ETRA ENERGIA SRL	4199060288	49
ASI SRL	4038770287	20
VIVERACQUA SCARL	4042120230	12,34

La revisione ordinaria delle partecipazioni detenute al 31 dicembre 2023 è stata con approvata con delibera del Consiglio Comunale n. 31 del 31 dicembre 2024.

ESITI DELLA VERIFICA DEI CREDITI E DEBITI RECIPROCI CON I PROPRI ENTI STRUMENTALI

ETRA spa

Dalle comunicazioni intercorse con ETRA spa emerge la seguente situazione, che trova corrispondenza nelle scritture contabili dell'ente:

	Crediti di ETRA spa verso il Comune	Debiti di ETRA spa verso il Comune	Debiti del Comune verso ETRA spa	Crediti del Comune verso ETRA spa
Crediti per servizio idrico/ambiente bollette	€ -151,25		€ -151,25	
Credito per fatture emesse	€ 420,20		€ 420,20	
Fatture da emettere	€ 300,98		€ 300,98	
Rimborsi importi previsti nei piani		€ 67.392,00		€ 67.392,00

finanziari gestione ambientale a copertura prestazioni erogate dal comune				
Debiti per rimborso mutui ai sensi della deliberazione ato 13/2007	€ 4.599,97	€ 4.599,97	€ 559,93	€ 71.991,97
			€ 559,93	€ 71.991,97

GAL Montagna Vicentina

Non sussistono nell'esercizio 2024 crediti o debiti reciproci.

ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA

Si segnala che non ricorrono fattispecie.

ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI

Si segnala che non ricorrono fattispecie.

ELENCO DESCRITTIVO DEI BENI APPARTENENTI AL PATRIMONIO IMMOBILIARE DELL'ENTE ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 2023

Si rimanda ai Modelli dell'Inventario dei Beni Immobili e Mobili pubblicato nel sito web dell'Ente.

GESTIONE IVA

Ai sensi del punto 5.2, lettera e), del principio contabile applicato n. 4/2 allegato al Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, nella relazione sulla gestione al rendiconto occorre fornire informazioni riguardanti la gestione IVA. Al riguardo si evidenzia che il Comune di Foza svolge le seguenti attività commerciali rilevanti ai fini IVA:

- gestione servizio trasporto scolastico;
- gestione servizio mensa scolastica;
- gestione boschi-vendita legname;
- gestione impianti sportivi;

La gestione IVA commerciale anno 2024 si chiude con un saldo a debito di 16.667,20 euro.
Il termine per l'invio della dichiarazione annuale IVA è fissato al 30 aprile 2025.

GESTIONE DI CASSA

Particolare importanza ha assunto in questi ultimi anni il monitoraggio della situazione di cassa.

A tal fine il modello di bilancio proprio della armonizzazione ha introdotto l'obbligo della previsione, oltre che per gli stanziamenti di competenza (somme che si prevede di accertare e di impegnare nell'esercizio), anche degli stanziamenti di cassa (somme che si prevede di riscuotere e di pagare nell'esercizio); correlativamente il rendiconto espone le corrispondenti risultanze sia per la competenza che per la cassa.

Il risultato di questa gestione coincide con il fondo di cassa di fine esercizio (o con l'anticipazione di tesoreria nel caso in cui il risultato fosse negativo) e con il conto del tesoriere rimesso nei termini di legge e parificato dall'ente.

La consistenza del fondo di cassa nell'ultimo triennio risulta:

	2022	2023	2024
Fondo cassa complessivo al 31.12	932.851,79	464.342,15	724.034,93
di cui cassa vincolata	0,00	163.500,00	44.967,44

Di seguito si riportano gli equilibri per quanto riguarda la gestione di cassa:

Riscossioni e pagamenti al 31.12.2024					
	4/-	Previsioni definitive**	Competenza	Residui	Totale
Fondo di cassa iniziale (A)		464.342,16			464.342,16
Entrate titolo 1.00	+	581.198,89	422.288,92	16.835,25	438.924,17
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate titolo 2.00	+	143.754,64	62.727,74	36.987,30	99.695,04
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate titolo 3.00	+	848.885,43	552.239,11	108.463,28	681.702,37
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate titolo 4.02.06	+	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate titolo 4.02.08 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da aa.pp. (B1)	+	1.573.836,96	1.037.255,77	163.045,81	1.200.321,58
Totale entrate B (B=Titoli 1.00, 2.00, 3.00, 4.02.06)		0,00	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti (somma*)		0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	+	1.638.577,80	694.614,65	150.916,45	845.531,10
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	+	21.611,27	18.015,38	0,00	18.015,38
Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale annuo dei mutui e prestiti obbligazionari	+	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale annuo dei mutui e prestiti obbligazionari	+	1.660.189,07	712.630,03	180.916,45	863.546,48
Totale Spese C (C=Titoli 1.00, 2.04, 4.00)	+	-86.352,11	324.625,74	12.149,36	336.775,10
Differenza D (D=B-C)		0,00	0,00	0,00	0,00
Altre poste differenziali, per eccezioni previste da norme di legge e dai principi contabili che hanno effetto sull'equilibrio	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (E)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti (G)	+	-86.352,11	324.625,74	12.149,36	336.775,10
DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE H (H=D+E+F+G)		4.682.530,50	283.950,95	212.830,30	506.781,25
Entrate Titolo 4.00 - Entrate in conto capitale	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.00 - Entrate da rid. attività finanziarie	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 6.00 - Accensione prestiti	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	+	4.682.530,50	283.950,95	212.830,30	506.781,25
Totale Entrate Titoli 4.00+5.00+6.00+7.00	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazione pubblica (B1)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.02 - Riscossione di crediti a breve termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.03 - Riscossione di crediti a medio termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.04 - Per riduzione di attività finanziarie	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate per riscossione di crediti, contributi agli investimenti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie (L=B1+L1)	+	4.682.530,50	283.950,95	212.830,30	506.781,25
Totale Entrate per riscossione di crediti, contributi agli investimenti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie (L=B1+L1)	+	4.555.785,94	475.029,29	178.801,73	663.631,02
Totale Entrate di parte capitale M (M=L+L1)	+	6.000,00	0,00	0,00	6.000,00
Spese Titolo 2.00	+	4.561.765,94	475.029,29	184.601,73	669.631,02
Spese Titolo 3.01 per acquisizioni attività finanziarie	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Spese Titolo 2.00 - 3.01 (N)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale (O)	+	4.561.765,94	475.029,29	184.601,73	669.631,02
Totale spese di parte capitale P (P=N+O)	+	120.764,56	-181.075,34	28.228,57	-162.849,77
DIFFERENZA DI PARTE CAPITALE Q (Q=M+P-E-G)		0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.02 per concessione di crediti a breve termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.03 per concessione di crediti a medio termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.04 Altre spese incrementi di attività finanziarie	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese per concessione di crediti e altre spese per incremento attività finanziarie R (R=Somma titoli 3.02, 3.03, 3.04)	+	800.000,00	0,00	0,00	800.000,00
Entrate Titolo 7 (S) - Anticipazioni da fornitori	+	800.000,00	0,00	0,00	800.000,00
Spese Titolo 8 (T) - Chiusura Anticipazioni teoriche	+	479.481,38	318.378,90	1.258,91	319.615,81
Entrate Titolo 9 (U) - Entrate terzi e partite di giro	+				

interpretare secondo i principi di diritto enucleati dalla Corte Costituzionale nelle sentenze già citate, che hanno consentito l'integrale rilevanza del risultato di amministrazione applicato e del fondo pluriennale vincolato; - "I medesimi enti territoriali devono osservare gli equilibri complessivi finanziari di bilancio prescritti dall'ordinamento contabile di riferimento (aventi fonte nei d.lgs. n. 118 del 2011 e n. 267 del 2000, nonché, da ultimo, dall'art. 1, comma 821, della legge n. 145 del 2018) e le altre norme di finanza pubblica che pongono limiti, qualitativi o quantitativi, all'accensione di mutui o al ricorso ad altre forme di indebitamento."

A seguito di tale pronuncia, si è reso necessario un ulteriore intervento da parte della Ragioneria dello Stato, per chiarire se il singolo Ente è tenuto al rispetto non solo degli equilibri indicati dal D. Lgs. 118/2011 (saldo tra il complesso delle entrate e il complesso delle spese, ivi inclusi le quote del risultato di amministrazione, i fondi pluriennali vincolati e il debito), ma anche di quello indicato dall'articolo 9 della L. 243/2012 (saldo tra entrate finali e spese finali, ivi inclusi le quote del risultato di amministrazione, i fondi pluriennali vincolati, ma con l'esclusione del debito).

Con circolare 5 del 9 marzo 2020, la Ragioneria Generale dello Stato, analizzato il quadro normativo e giurisprudenziale sul tema, ha precisato che: - "l'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzzi, senza fondo pluriennale vincolato e senza debito), in coerenza con le sentenze della Corte costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018, deve essere rispettato dall'intero comparto a livello regionale e nazionale, anche quale presupposto per la legittima contrazione del debito; - sempre ai sensi delle citate sentenze della Corte costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018, i singoli enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al decreto legislativo n. 118 del 2011, così come previsto dall'articolo 1, comma 821, della legge n. 145 del 2018 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese, con utilizzo avanzzi, fondo pluriennale vincolato e debito); - il rispetto dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito), anche quale presupposto per la legittima contrazione del debito, come prescritto dall'art. 1 della medesima legge, è verificato ex ante, a livello di comparto, da questa Amministrazione, per ogni "esercizio di riferimento" e per tutto il triennio, sulla base delle informazioni dei bilanci di previsione, trasmesse dagli enti territoriali alla banca dati unitaria delle amministrazioni pubbliche (BDAP); - nel caso di mancato rispetto, ex ante, a livello di comparto, dell'articolo 9, comma 1 bis, della legge n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzzi, senza fondo pluriennale vincolato e senza debito), gli enti appartenenti ai singoli territori responsabili del mancato rispetto sono tenuti, previa comunicazione della Ragioneria Generale dello Stato alla Regione interessata, a rivedere le previsioni di bilancio degli enti "del territorio" al fine di assicurarne il rispetto; - nel caso di mancato rispetto ex post, a livello di comparto, dell'articolo 9, comma 1 bis, della legge n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzzi, senza fondo pluriennale vincolato e senza debito), gli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione medesima, devono adottare misure atte a consentirne il rientro nel triennio successivo (...)" . In sostanza, gli equilibri ex art. 9 della L. 243/2012 devono essere valutati non con riferimento al singolo Ente, bensì a livello aggregato per comparto.

Nella medesima circolare la Ragioneria ha evidenziato che tali equilibri, ampiamente rispettati nel passato, sono costantemente oggetto di monitoraggio. A partire dal rendiconto 2019 sono entrati in vigore i nuovi prospetti di verifica degli equilibri, a seguito delle modifiche introdotte dal decreto ministeriale 1° agosto 2019, che ha individuato i tre saldi che consentono di determinare gradualmente l'equilibrio di bilancio a consuntivo:

- risultato di competenza (voce W1 del prospetto)
- equilibrio di bilancio (voce W2)

– equilibrio complessivo (voce W3).

Il risultato di competenza (W1) e l'equilibrio di bilancio (W2) sono indicatori che rappresentano gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione.

La commissione ARCONET, nella riunione dell'11 dicembre 2019, ha precisato che ciascun Ente ha l'obbligo di conseguire un risultato di competenza (W1) non negativo, ai fini della verifica del rispetto degli equilibri imposti dal comma 821 dell'art. 1 della Legge di bilancio 2019. Inoltre, l'Ente deve tendere al rispetto dell'equilibrio di bilancio (W2) - che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, del ripiano dell'eventuale disavanzo, dei vincoli di destinazione e degli accantonamenti di bilancio – fermo restando che, a legislazione vigente, l'eventuale mancato rispetto di questo secondo parametro (W2) non è sanzionato, in quanto le sanzioni sono previste solo in caso di mancato conseguimento di un risultato di competenza (W1) negativo.

Con la Legge di Bilancio 2025 è variata ulteriormente la disciplina. I commi da 784 a 795 disciplinano il concorso degli enti territoriali agli obiettivi di finanza pubblica e all'osservanza dei vincoli economici e finanziari derivanti dal nuovo quadro della governance economica europea, recando le due novità più rilevanti per i bilanci degli enti locali: la prima, che introduce una nuova definizione del pareggio di bilancio (comma 785), e la seconda, che prevede il contributo degli enti locali alla finanza pubblica mediante l'obbligo di un accantonamento che va di fatto a ridurre la capacità di spesa corrente degli enti (comma 788 e successivi). Per quanto di interesse in questo momento, il comma 785 dispone che a decorrere dall'anno 2025 per gli enti locali l'equilibrio di cui all'articolo 1, comma 821, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019) è rispettato in presenza di un saldo non negativo tra le entrate e le spese di competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, al netto delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate nel corso dell'esercizio. Così disciplinando, diviene pienamente obbligatorio conseguire un saldo del valore W2 non negativo.

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche), gli esiti sono stati i seguenti:

- W1 (risultato di competenza): € 856.301,86
- W2 (equilibrio di bilancio): € 446.339,90
- W3 (equilibrio complessivo): € 426.270,58

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2024 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	9.093,25
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	1.329.915,83
di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	900.541,22
di cui spese correnti non ricorrenti finanziarie con utilizzo del risultato di amministrazione	(-)	0,00
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	26.487,06
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - Titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale annuo dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	18.015,38
di cui per estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
Q) Somma finale (G+A-AA+Q1+B+C-D-D1-E-E1-F1-F2)		393.965,42
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	52.902,05
di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	33.903,20
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+L+M)		412.964,87
- Risorse accantonate di parte corrente stanziato nel bilancio dell'esercizio 2024	(-)	16.812,85
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	50.475,55
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		345.676,47
- Variazioni accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)(-)	(-)	20.089,32
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		325.607,15

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2024 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	495.726,39
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	383.472,09
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
R) Entrate Titolo 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	385.220,03
C) Entrate Titolo 4.02.00 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	33.903,20
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	692.939,92
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	142.044,80
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimento in conto capitale	(+)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1=P+Q-Q1+J2-R-C+I-S1-S2-T+L-M-U-U1-V-Y2+E+E1)		443.336,99
- Risorse accantonate in c/capitale stanziato nel bilancio dell'esercizio 2024	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	342.673,56
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		100.663,43
- Variazioni accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		100.663,43

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2024 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(+)	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W1 = O1+Z1+J1-J2+S1+S2+T-X1-X2-Y1+Y2)		856.301,86
- Risorse accantonate stanziate nel bilancio dell'esercizio 2024	(-)	16.812,85
- Risorse vincolate nel bilancio	(-)	393.149,11
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO		446.339,90
- Variazioni accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	20.069,32
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO		426.270,58

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

O1) Risultato di competenza di parte corrente		412.954,87
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti ricorrenti e per il rimborso dei prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità (H)	(-)	52.902,65
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio 2024 ¹⁾	(-)	16.812,85
- Variazioni accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-) ²⁾	(-)	20.069,32
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio ³⁾	(-)	50.475,55
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		272.704,50

INDEBITAMENTO

In questa parte si analizzano le politiche di investimento ed indebitamento attuate nel corso dell'anno, nonché le prospettive future. L'ente durante l'esercizio ha non fatto ricorso all'indebitamento. L'ente ha rispettato il limite dell'indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

INTERESSI PASSIVI	15.219,10
ENTRATE CORRENTI	1.256.916,38
% SU ENTRATE CORRENTI	1,210828361
LIMITE ART 204 TUEL	10%

L'indebitamento ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2022	2023	2024
Residuo debito (+)	€ 250.978,65	€ 233.952,27	€ 216.446,04
Nuovi prestiti (+)	€ -		
Prestiti rimborsati (-)	-€ 17.026,38	-€ 17.506,23	-€ 18.015,38
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	€ 233.952,27	€ 216.446,04	€ 198.430,66
Nr. Abitanti al 31/12	653,00	657,00	666,00
Debito medio per abitante	358,27	329,45	297,94

STATO PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale nella sua consistenza finale indica la situazione patrimoniale di fine esercizio, evidenziato i valori delle attività e passività

STATO PATRIMONIALE	2024	2023	differenza
A) CREDITI vs. LO STATO ED AL TRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00	0,00
B) IMMOBILIZZAZIONI	9.707.733,10	9.637.771,56	69.961,54
C) ATTIVO CIRCOLANTE	2.336.583,50	2.152.516,24	184.067,26
D) RATEI E RISCONTI	0,00	0,00	0,00
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	12.044.316,60	11.790.287,80	254.028,80
A) PATRIMONIO NETTO	10.847.672,63	10.695.117,83	152.554,80
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	8.893,00	12.261,15	-3.368,15
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00	0,00
D) DEBITI	1.187.750,97	1.082.908,82	104.842,15
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	12.044.316,60	11.790.287,80	254.028,80
TOTALE CONTI D'ORDINE	0,00	0,00	0,00

Foza, lì 04/04/2025

Il Sindaco
Bruno geom. Ono

Il Segretario comunale
Forte dott.ssa Barbara

Il Responsabile del Servizio finanziario
Dal Pozzo dott.ssa Veronica



